



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ZONA LEDA APRILIA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ZONA LEDA APRILIA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7453 del 01/09/2021 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera
n. 20*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'istituto e Valutazione degli apprendimenti
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione personale docente e A.T.A.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Zona Leda" nasce nell'a.s. 2008-2009 dalla razionalizzazione scolastica del territorio; ha assunto la costituzione attuale dall'a.s. 2012-2013 in seguito all'ultimo piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (Decreto n. 22 del 21/02/2012 MIUR -USR Lazio) e comprende tre plessi di Scuola dell'Infanzia, tre di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado.

Le rispettive sedi sono ubicate in tre diverse realtà territoriali e accolgono un'utenza proveniente dalle aree periferiche della città di Aprilia.

Zona Leda: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Selciatella: Scuola dell'Infanzia e Primaria

Campo di Carne: Scuola dell'Infanzia e Primaria.

La popolazione scolastica è costituita prevalentemente da alunni appartenenti a famiglie di immigrazione abbastanza recente di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria, di cui non sempre si rintraccia una presenza nel territorio da più di due o tre generazioni.

A tal proposito, nei confronti dell'utenza e del territorio, la scuola adopera in un'ottica inclusiva, promuovendo iniziative di carattere didattico che consentono un miglior inserimento degli alunni stranieri nella realtà scolastica. Si cerca, dunque, di fornire mezzi concreti, fruibili dagli alunni e dai genitori, per una vera accoglienza condivisa da tutte le componenti della scuola. Inoltre, coerentemente con le linee educative, con l'obiettivo di riconoscere le potenzialità di ogni individuo, ricerca soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Alla significativa estensione del territorio di appartenenza in cui vive l'utenza dell'Istituto, corrisponde la mancanza di punti di riferimento e spazi aggregativi, che rende i plessi scolastici il luogo di incontro esclusivo e privilegiato in cui vivere gli apprendimenti, la socialità e la condivisione nel gruppo.

Le provenienze, la durata delle presenze nel territorio, le relazioni sociali costruite, le condizioni culturali ed economiche di partenza, la possibilità di accesso alle opportunità formative disponibili, determinano contesti familiari e sociali differenti tra i plessi.

L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno e alla valorizzazione della crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

I bisogni educativi, di apprendimento e delle relazioni si manifestano in modo e con intensità diverse in ogni alunno e concorrono a porre richieste eterogenee che l'Istituto riceve nella loro specificità per assolvere alla propria funzione educativa e formativa, ricercando la collaborazione con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio.

La famiglia rappresenta, infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto, scopo della nostra offerta formativa, è quello di coinvolgere le famiglie direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità.

L'integrazione tra i diversi tipi di scuola, pur nel rispetto delle proprie caratteristiche e specificità, permette di mettere in relazione stili diversi di insegnamenti e apprendimenti realizzando percorsi in continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Si predilige la didattica laboratoriale attraverso il coinvolgimento diretto, il learning by doing, il problem solving, la progettualità di gruppo, l'apprendimento cooperativo, l'uso di tecniche e metodologie informatiche, giochi didattici e attività di tutoring alunno-alunno (alcune delle seguenti metodologie sono sospese fino al termine dell'attuale emergenza sanitaria).

Lavorando in questa direzione risulta evidente la necessità di operare anche per il

superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione. Il concetto di inclusione sottolinea un'idea di scuola in cui ogni alunno è protagonista del proprio percorso e portatore non solo di bisogni ma anche di opportunità di crescita per il gruppo. Il lavoro, in sintesi, ha come oggetto la progettazione, la condivisione e la realizzazione di attività riguardanti l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana, la promozione dell'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti.

Per gli alunni stranieri, l'italiano non è né lingua materna, della casa, degli affetti, del gruppo di appartenenza, né lingua straniera perché viene appresa nel contesto in cui la lingua è d'uso e di scolarità. I modi, i ritmi e le condizioni di apprendimento di una seconda lingua sono diversi da quelli di un percorso di apprendimento di una lingua straniera. Nel caso di apprendimento di una lingua straniera le motivazioni sono di tipo culturale e scolastico.

Vincoli: Il livello di scolarizzazione dei genitori è medio-basso; uno dei plessi accoglie un'utenza difficile, disagiata socialmente, economicamente e deprivata culturalmente, in cui, spesso, le famiglie vengono meno al proprio ruolo educativo. Alto tasso di famiglie disoccupate; coesistenza di contesti familiari e sociali diversificati anche a livello territoriale, tra i diversi plessi. Famiglie destrutturate. Si evidenziano inoltre mancanza di punti di riferimento e spazi aggregativi, che rende i plessi scolastici il luogo di incontro esclusivo e privilegiato in cui vivere gli apprendimenti, la socialità e la condivisione del gruppo. Per questi motivi, i bisogni educativi, di apprendimento e delle relazioni si manifestano in modo e con intensità diverse e con queste richieste eterogenee.

Criticità:

- Status socioeconomico medio-basso
- Isolamento abitativo dei nuclei familiari
- Continuità nelle relazioni interpersonali
- Dispersione scolastica
- Limitata partecipazione formale e informale delle famiglie alle attività della scuola
- Alta incidenza di studenti non italofoeni (migrazione di prima e seconda generazione; nomadi, con problematiche di integrazione socio-economica)
- Frequenza scolastica irregolare di una significativa percentuale di studenti

- Percorsi scolastici irregolari con inserimenti tardivi e continui andirivieni nel corso dell'anno scolastico

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- Partecipazione e interazione sociale
- Presenza di agenzie educative (parrocchia, associazioni sportive, associazioni dei genitori, associazioni culturali)
- Vocazione produttiva (agricoltura di mercato, industrializzazione)
- Presenza di architetture civili di significativa importanza culturale e turistica

Vincoli

- Carenza di infrastrutture
- Assenza di strutture urbanistiche finalizzate all'aggregazione
- Elevato tasso di disoccupazione
- Assenza parziale delle Istituzioni Provinciali e Regionali
- Alta incidenza migratoria
- Impegno e collaborazione dell'Ente Locale Comunale minimo

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Fondo d'Istituto, Finanziamenti europei: PON n. AOODGEFID/9707 del 27/04/2021-FSE e FDR- Apprendimento e socialità 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Progetto "A SCUOLA SI PUO' "

- AOODGEFID/9707 del 27/04/2021- FSE e FDR- Apprendimento e socialità 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base Progetto "IMPARIAMO A CRESCERE"
- IPOCAD-AZIONE 1 (FAMI), Fondi ministeriali (PNSD)

Vincoli

- Carenza di sostegno economico dalle famiglie e dai privati alle attività scolastiche
- Impegno finanziario degli enti pubblici territoriali inadeguato
- Inadeguatezza della qualità delle strutture e infrastrutture scolastiche (mancanza di certificazioni di agibilità e di prevenzione incendi)
- Patrimonio librario irrisorio
- Servizio di trasporto inadeguato

Emergenza sanitaria e misure di sicurezza

A seguito dell'emergenza Sanitaria da Coronavirus (Covid 19) il contesto scolastico si è trovato a fronteggiare tale situazione, assumendo diversi interventi volti a contemperare la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico per la salvaguardia e la tutela del diritto allo studio.

Ogni Plesso segue le indicazioni fornite dal CTS e dalle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno degli istituti e garantire ambienti sanificati.

Alla luce di questo, è stato stilato un vero e proprio protocollo consultabile sul sito della scuola al link <https://www.icszonededa.edu.it/didattica/protocolli-allegati-ptof-2022-25.html>, nel quale sono dettagliatamente riportate tutte le disposizioni previste in casi comuni o anomali di contagio, e le relative norme di sicurezza da adottare a scuola.

Inoltre, sappiamo bene che il nuovo decreto estende l'obbligo di possedere la certificazione

verde a chiunque acceda alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative. Per rendere chiare anche tali disposizioni, l'istituto possiede un protocollo green pass, consultabile al sito <https://www.icszonaleda.edu.it/didattica/protocolli-allegati-ptof-2022-25.html>.

ALLEGATI:

Sicurezza e green pass.pdf

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. GIANNI ORZINI (ISTITUTO PRINCIPALE - Loc. Carano, ex Zona Leda)

- Ordine scuola: **ISTITUTO COMPRENSIVO**
- Codice: LTIC83100C
- Indirizzo: VIA CARANO 4 D/E APRILIA 04011 APRILIA
- Telefono: 0692732870
- Email: LTIC83100C@istruzione.it
- Pec: ltic83100c@pec.istruzione.it

I.C. Gianni Orzini (Loc. Carano ex Zona Leda)

Ordine scuola: **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice: LTAA831019

Indirizzo: Via Carano 4 D/E Fraz. Carano 04011 APRILIA

Numero Sezioni: 5

Totale Alunni: 110

Plesso Mario Lodi (Loc. Selciatella)

Ordine scuola: **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice: LTAA83106E

Indirizzo: Via Selciatella - 04011 APRILIA

Numero Sezioni: 3

Totale Alunni: 56



Plesso M. Collodi (Loc. Campo di Carne)

Ordine scuola: **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice: LTAA83107G

Indirizzo: Via M. Callas Fraz Campo di Carne 04011 Aprilia

Numero Sezioni: 7

Totale Alunni: 157

Plesso Gianni Orzini (Loc. Zona Leda)

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

Codice: LTEE83103L

Indirizzo: VIA Carano 4 D/E FRAZ. Carano 04011 Aprilia

Numero Classi: 8

Totale Alunni: 148

Plesso Benedetto Lanza (Loc. Campo di Carne)

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

Codice: LTEE83104N

Indirizzo: Via Genio Civile Fraz Campo di Carne 04011 Aprilia

Numero Classi: 15

Totale Alunni: 305

Plesso Mario Lodi (Loc. Selciatella)

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

Codice: LTEE83105P

Indirizzo: Via Mediana Loc. Selciatella 04011 APRILIA

Numero Classi: 7

Totale Alunni: 117

Scuola Media Gianni Orzini (Loc. Carano)

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice: LTMM83101D

Indirizzo: VIA Carano 4 D/E FRAZ. Carano 04011 Aprilia

Numero Classi: 2

Numero Alunni: 44

Approfondimento:

Dopo numerosi anni di reggenza, a partire dall'ultimo triennio l'istituto gode della presenza di dirigenti titolari che si prendono cura dell'offerta formativa della scuola con l'obiettivo di assicurare continuità didattica ed educativa all'istituto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

- Laboratori
 - Con collegamento ad Internet: 0
 - Informatica: 3
 - Musica: 1
- Biblioteche
 - Classica: 1
- Aule
 - Spazio teatro: 1
- Strutture sportive
 - Palestra: 3
- Servizi:

- Mensa: 3
- Scuolabus: 2
- Servizio trasporto alunni disabili: sì
- Attrezzature Multimediali
 - PC e tablet presenti nei laboratori: 22 PC e 6 Tablet

Approfondimento

Dal 20 dicembre 2021 anche il plesso Gianni Orzini usufruisce della nuova palestra, che la scuola mette a disposizione per eventuali progetti in collaborazione con reti esterne.

RISORSE PROFESSIONALI

L'istituto attualmente ha una buona parte di docenti non di ruolo che rappresentano la variazione dell'organico annuale, mentre la percentuale di docenti di ruolo portano avanti la storia e l'essenza dell'istituto valorizzandone le risorse territoriali attraverso proposte didattiche all'avanguardia e proposte progettuali atte ad ampliare l'offerta formativa.

- Docenti:
 - Di ruolo: 74
 - Non di ruolo: 75
- Personale A.T.A.: 19



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola, come comunità educante per l'apprendimento delle competenze per la cittadinanza attiva, adotta linee metodologiche e didattiche centrate sugli alunni, anche di tipo laboratoriale, e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti che allo sviluppo delle competenze sociali.

Preliminarmente, pare necessario ribadire come le linee relative alle scelte strategiche siano in accordo e in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali di riferimento, desunte dalle comunicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, come siano anche in linea con quanto elaborato dalle commissioni del RAV e del PDM.

Priorità e traguardi

- Risultati scolastici

Priorità: Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche.

Traguardi: Innalzare il livello delle competenze acquisite per tutti gli alunni.

- Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate

Traguardi: Ridurre le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

- Competenze Chiave Europee

Priorità: Acquisire consapevolezza dei processi e dei risultati all'interno di una prestazione.

Traguardi: Stimolare le capacità metacognitive nella risoluzione di situazioni problematiche interdisciplinari.

- **Risultati a distanza**

Priorità:Cogliere l'opportunità della costituzione della Rete di Ambito per stabilire rapporti più continuativi con le scuole del territorio.

Traguardi: Monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento e coerenza degli esiti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

La lingua, strumento di pensiero, di riflessione e di comunicazione, è mezzo necessario per lo sviluppo delle capacità cognitive e sociali, mentre le competenze logico-matematiche e scientifiche sono lo strumento per leggere il contesto e le dinamiche che in esso si sviluppano favorendo una partecipazione attiva alla vita sociale.

Le metodologie laboratoriali creano un contesto di apprendimento inclusivo dove la concretezza e l'operatività consentono ad ognuno di operare per poi rappresentare il vissuto di apprendimento attraverso i diversi linguaggi.

L'apertura pomeridiana della scuola realizza interventi educativi e didattici mirati ai differenti bisogni educativi aumentando le opportunità di fruizione di apprendimenti intenzionali in contesti adeguati alle età dei nostri alunni. In orario scolastico l'organizzazione articolata per classi intere, per classi aperte in gruppi, e per gruppi omogenei all'interno della stessa classe, consentono di ottimizzare la proposta didattica adeguandola ai tempi, ai ritmi per livelli di complessità rispondenti alle peculiarità degli alunni sia con attività di potenziamento che di recupero delle abilità di base.

L'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'Italiano negli alunni di madrelingua altra dall'Italiano si rendono indispensabili e irrinunciabili per sostenere tutti gli alunni nell'acquisizione delle competenze per la comunicazione sociale e nell'apprendimento delle discipline. La ricerca di rapporti con le differenti comunità di origine degli alunni consente all'Istituto di individuare mediatori linguistici per sostenere la comunicazione soprattutto con i genitori per la condivisione della conoscenza degli alunni, dei loro eventuali bisogni e per ricercare comuni strategie. L'Orientamento è il percorso che nell'Istituto si avvia fin dall'ingresso nella scuola secondaria e si proietta nella scelta al suo termine. La programmazione per competenze che si sviluppa nelle Unità di Apprendimento crea un contesto di confronto per gli alunni che si misurano con compiti di realtà riuscendo a costruire le proprie competenze. La metacognizione sollecitata dalla programmazione per competenze invita gli alunni a valutare il proprio operato costruendo, nei tre anni di scuola secondaria, via via consapevolezza rispetto alle proprie attitudini, presupposto irrinunciabile per l'Orientamento.

- **Obiettivi formativi individuati dalla scuola**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Definizione di un sistema di orientamento.

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed eco sostenibilità, delle competenze digitali.

Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dalle competenze personali a quelle culturali e sociali

La diffusione tra gli insegnanti di un utilizzo funzionale del curricolo per competenze ed obiettivi formativi rende la loro azione articolata per tutto il percorso di apprendimento educativo degli alunni. La funzionalità del curricolo richiede l'attivazione di strategie organizzative e didattiche per favorire il loro successo formativo affinando negli insegnanti capacità critica e valutativa del contesto e dei contenuti adeguatamente raccordati. Il miglioramento dell'azione didattica all'interno del curricolo articolato per competenze favorisce gli apprendimenti di tutte le discipline a partire da quelle di Italiano e Matematica. L'articolazione in Unità di Apprendimento del Curricolo di Istituto chiede responsabilità di scelta e selezione; efficienza nel raggiungimento dei risultati che si definiscono in base alle situazioni iniziali rilevate; ottimizza i tempi per il raggiungimento dei traguardi di competenza anche negli aspetti comuni alle differenti discipline; mostra trasparenza nella fase valutativa.

La formazione dei docenti mirata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento derivanti dalle scelte educative e didattiche dell'Istituto è momento di condivisione di tematiche educative più attuali per i genitori.

Proprio per questo motivo si favoriscono tutti i corsi di formazione che possano rendere il corpo docente sempre più consapevole nella gestione delle dinamiche relazionali e dell'attività didattica, così da favorire il successo formativo dei discenti, soprattutto per quanto concerne la competenza civica, digitale e quanto pertiene l'inclusione di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli che presentano problemi legati all'italiano come L2 o DSA.

Inoltre, l'offerta formativa amplifica la sua azione promuovendo:

- Lo sviluppo di laboratori interdisciplinari atti a favorire il service-learning, anche tramite la produzione di temi, disegni, composizioni musicali e video.
- La partecipazione a progetti con enti locali o nazionali mirati alla sensibilizzazione di tematiche afferenti il curriculum di Educazione Civica.
- Progetti interdisciplinari per classi o sezioni atti alla sensibilizzazione sulla gender equality, cittadinanza europea e sensibilizzazione sul tema della discriminazione di razza, religione, genere e orientamento sessuale.

Gli obiettivi generali da raggiungere per il nostro istituto sono:

Individuare gli obiettivi strategici per il miglioramento della performance dell'istituto, attivando processi di riqualificazione interna mediante percorsi di formazione mirata;

Avviare una riflessione sull'offerta curricolare delle discipline oggetto di analisi, indicando priorità di sviluppo e innovazione metodologica e didattica, in coerenza con le carenze rilevate nei test;

Favorire il massimo coinvolgimento del corpo docente di tutti i gradi di scuola presenti nell'Istituto, nella formazione dei Dipartimenti;

Garantire un efficiente contributo alle azioni di miglioramento da parte dell'area amministrativa;

Provvedere ad una gestione delle risorse coerente con le priorità individuate nel piano di miglioramento;

Sovrintendere alla fase di monitoraggio delle azioni intraprese e di verifica dei risultati;

Comunicare all'utenza i risultati del processo attivato, illustrandone gli obiettivi, il percorso e le innovazioni effettuate;

Migliorare il rapporto con le famiglie;

Offrire un servizio stabile di consulenza psicologica compatibilmente con le risorse a disposizione.

Miglioramento dell'aspetto del sito, lavorando per una fruizione *user friendly*

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo": Utilizzo funzionale del curriculum per competenze ed obiettivi formativi.



"Priorità" (Risultati nelle prove standardizzate nazionali): Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo": Attivazione di strategie organizzative e didattiche per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

"Priorità" (Risultati scolastici): Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo": Attivazione di strategie organizzative e didattiche per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

"Priorità" (Risultati scolastici): Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche.

"Obiettivo": Rilevazione precoce dei segnali di rischio.

"Priorità" (Risultati scolastici): Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche.

"Priorità" (Risultati nelle prove standardizzate nazionali): Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

"Priorità" (Competenze chiave europee): Acquisire consapevolezza dei processi e dei risultati all'interno di una prestazione.

"Priorità" (Risultati a distanza):Cogliere l'opportunità della costituzione della Rete di Ambito per stabilire rapporti più continuativi con le scuole del territorio.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo": Per italiano e matematica utilizzo funzionale del curricolo per competenze ed obiettivi formativi.

"Priorità" (Risultati scolastici): Recuperare e consolidare le competenze di base, linguistiche e logico-matematiche.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

“Obiettivo”: Miglioramento della gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

“Priorità” (Competenze chiave europee): Acquisire consapevolezza dei processi e dei risultati all'interno di una prestazione.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

“Obiettivo”: Potenziare la collaborazione e la progettazione in rete sul territorio e con altri Enti formativi.

“Priorità” (Risultati a distanza):Cogliere l'opportunità della costituzione della Rete di Ambito per stabilire rapporti più continuativi con le scuole del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RILEVAZIONE SEGNALI DI RISCHIO

- **Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:** 28/10/2022
- **Destinatari:** Studenti e genitori
- **Soggetti interni/esterni coinvolti:** Docenti e Consulenti esterni
- **Responsabili:** Gli insegnanti collegialmente costruiscono/utilizzano strumenti di osservazione per verificare il possesso di specifiche competenze negli alunni attese per età e classe frequentata in tutte le sezioni e classi, registrate in griglie adottate dall'Istituto. L'informazione sulla tipologia dei comportamenti osservati è condivisa con i genitori nella fase di individuazione del persistere delle difficoltà nonostante il mirato intervento didattico messo in atto.
- **Risultati attesi:** La rilevazione diffusa coinvolge ogni insegnante in una migliore conoscenza degli alunni; è condivisa con i genitori perché si attivino nella ricerca delle cause e procedure di intervento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI STRATEGIE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI

- **Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:** 27/05/2025
- **Destinatari:** Docenti, Personale A.T.A., Studenti
- **Soggetti interni/esterni coinvolti:** Docenti, Personale A.T.A., Studenti, Consulenti esterni
- **Responsabili:** Tutti gli insegnanti, le Figure Strumentali e il Dirigente Scolastico sono responsabili dell'attivazione di strategie e didattiche per favorire il successo formativo di tutti gli studenti. Le attività di insegnamento si rivolgono in modo flessibile agli alunni organizzati per classi, per gruppi della stessa classe, per gruppi in classi aperte per offrire loro ritmi adeguati, tempi più distesi, dove è necessario, rendendoli più motivati all'apprendimento. Il sostegno tra pari rende gli apprendimenti più alla portata degli alunni in difficoltà e rinforza le capacità di pianificazione e comunicazione dei tutor confermate dal monitoraggio costante dei docenti. Il cooperative learning offre gli alunni la possibilità di esprimere la forza del gruppo organizzato per funzioni nella realizzazione di un obiettivo comune. Le FFSS per quanto di loro competenza sono riferimento per gli insegnanti per rilevare difficoltà, proposte migliorative e pratiche didattiche da condividere. L'intervento del Dirigente sostiene l'organizzazione degli ambienti per svolgere le attività, la fornitura degli arredi necessari e l'organizzazione oraria.
- **Risultati attesi:** Si attende che le strategie organizzative e didattiche concordate e condivise diventino pratica diffusa nell'organizzazione dell'Istituto consentendo l'innalzamento dei livelli.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIARE LA COLLABORAZIONE E LA PROGETTAZIONE IN RETE SUL TERRITORIO E CON ALTRI ENTI FORMATIVI

- **Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:** 01/06/2025
- **Destinatari:** Docenti, Personale A.T.A., Studenti
- **Soggetti interni/esterni coinvolti:** Docenti, Personale A.T.A., Studenti, Consulenti esterni.
- **Responsabile:** Dirigente scolastico.
- **Risultati attesi:** Favorire la formazione degli insegnanti sulle priorità del Piano di Miglioramento e rendere consapevoli i genitori sulle tematiche educative più attuali.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Le modalità didattiche innovative, non hanno il compito di sostituire le altre modalità tradizionali, ma devono essere progressivamente introdotte; per questo motivo, in sede collegiale, le docenti hanno ritenuto opportuno di appropriarsi di tali modalità, per poi proporle ai propri studenti, come esperienze di innovazione che possono diventare nuove idee.

La strutturazione delle Unità di Apprendimento il più possibile interdisciplinari, ha utilizzato strategie didattiche più coinvolgenti e motivanti, promuovendo un pensiero complesso, abituato ai collegamenti interdisciplinari e alla risoluzione di situazioni problematiche.

AREE DI INNOVAZIONE

- Pratiche di insegnamento e apprendimento

La riflessione pedagogica condivisa in sede collegiale dagli insegnanti sugli aspetti attentivi, comunicativi e motivazionali degli alunni ha indotto gli insegnanti a considerare una didattica che fosse inclusiva di tutte le componenti che concorrono all'apprendimento a partire dalla motivazione. Tutte le nuove metodologie sono finalizzate a sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti, a mobilitarne le competenze e a promuovere l'apprendimento significativo, quindi per rendere più evidente il percorso strutturato dagli insegnanti nella progettazione delle UDA, vengono messe in rilievo le competenze attese e gli obiettivi di apprendimento disciplinari, riferiti ai Documenti nazionali attualmente in vigore.

Coding e teatro alla scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia oltre alla progettazione delle UDA, si muovono i primi passi verso il *coding*, "programmazione informatica", dove i bambini imparano a programmare e sviluppare il "pensiero computazionale", ovvero l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. Tali attività possono essere unplugged cioè

svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Teatro alla scuola primaria e secondaria di primo grado

La pratica del teatro nella scuola primaria e secondaria di primo grado è un'attività fondamentale per il nostro Istituto, poiché tende ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico. Il Teatro è considerato un momento didattico importante, multimediale e polivalente.

Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Per quanto riguarda i corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana rivolti agli alunni stranieri, l'obiettivo è quello di fornire una conoscenza delle strutture linguistico-grammaticali di base, per facilitarne la comunicazione nel quotidiano. Questi prevedono l'approfondimento di aspetti linguistici specifici ed un sostegno linguistico-metodologico del ragazzo per un inserimento più agevole nella realtà scolastica del nostro paese. I progetti del nostro istituto rispondono alle esigenze dei bambini in base all'età e mirano ad essere funzionali e multidisciplinari, infatti presentano un'analisi del contesto, chiari obiettivi e valorizzazione del lavoro alla competenza disciplinare e interdisciplinare.

Le STEM

L'acronimo STEM, che significa *Science Technology Engineering Mathematics*, sta ad indicare tutte quelle discipline (dunque le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) che costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale. A livello globale, è opportuno migliorare l'istruzione di base in queste discipline a causa delle esigenze ambientali e sociali del XXI secolo, che a loro volta mettono a repentaglio la sicurezza globale e la stabilità economica. Pertanto, il nostro istituto, grazie alla partecipazione a progetti europei e all'attivazione di laboratori di scienze e informatica, si rende promotore di sviluppo di tali competenze, assicurando alle nuove generazioni la trasmissione di abilità e conoscenze che favoriscano la crescita formativa a livello di apprendimento scientifico e tecnologico,

ponendo l'accento sull'educazione alla cittadinanza.

Didattica in emergenza

A seguito dell'emergenza da Coronavirus e delle azioni normative intraprese dal Governo e dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'istituto ha dovuto riadattare la propria offerta formativa, adeguandola alle disposizioni legate alla sospensione delle attività didattiche in presenza (DDI - Didattica Digitale Integrata, DDI sostegno, LEAD - Legami Educativi a Distanza). Si sono venuti così a delineare ruoli e impegni svolti in una dimensione spazio temporale differente. I docenti hanno dovuto creare situazioni di apprendimento dove gli studenti lavoravano in autonomia, ma le attività erano prive di un feedback immediato o dell'assistenza del docente. Quindi si è dovuto tener conto delle conoscenze pregresse dei bambini per sostenere la didattica a distanza. I contenuti multimediali sono stati il risultato dell'integrazione di diversi media per agevolare la comprensione e la personalizzazione in base alle caratteristiche di ognuno. Questa esperienza ha permesso al corpo docente di fronteggiare l'emergenza mettendo in moto un vero e proprio protocollo, consultabile al link <https://www.icszonaleda.edu.it/didattica/protocolli-allegati-ptof-2022-25.html>, che specifica in ogni fase l'azione del docente in situazione di emergenza didattica.

Valutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 con O.M. n.172 del 04/12/2020, nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Il protocollo sulla valutazione è consultabile al link <https://www.icszonaleda.edu.it/didattica/valutazione-sc-primaria-2021/2022.html>.

- **Contenuti e curricoli**

L'insegnante è chiamato a farsi carico con il curricolo della progettazione dei contenuti, dell'organizzazione della didattica e della valutazione, intesa sia come valutazione del percorso dei singoli e della classe, sia come autovalutazione d'istituto. In questo modo l'insegnante può scegliere i propri modelli didattici, dai quali discendere le modalità di programmazione e le procedure didattiche da mettere in atto in classe, per poi partire dagli obiettivi, e arrivare ai contenuti, sui quali fondare la propria attività educativa.

I contenuti e il curricolo d'istituto sono pensati in maniera organica e continuativa come percorso formativo in grado di toccare ogni sfera didattica, emotiva, affettiva e relazionale dello studente. Per tale motivo il nostro istituto opera rispettando una continuità sia verticale che orizzontale, assicurando il pieno sviluppo formativo di ciascun alunno.

- **Reti e collaborazioni esterne**

La scuola utilizza per la comunicazione esterna il Sito che, per meglio rispondere alle esigenze di una comunicazione più puntuale, rappresenta uno strumento veloce e accessibile ai genitori dell'utenza. Tutte le circolari vengono riportate sulla pagina home dell'istituto sia per le famiglie che per i docenti, e questi ultimi hanno una mail riservata istituzionale per tutte le comunicazioni. Nelle situazioni più particolari in cui si sostiene una comunicazione più capillare, questa raggiunge la nostra utenza in maniera individuale con avvisi cartacei o scritti in caso di uscite didattiche, partecipazione a progetti o sospensione delle attività didattiche.

L'Istituto è parte dell'Ambito 2; partecipa alla Rete scolastica di Aprilia con il progetto Aprilia, scuola e inclusività. Collabora con Associazioni sportive, Associazioni culturali ed esperti che sul territorio esprimono interventi significativi da un punto di vista educativo e culturale.

Dallo scorso anno scolastico, è partita la collaborazione con il Progetto "Save the children", il quale si propone di aiutare il corpo docente a far fronte alla dispersione scolastica attraverso il recupero degli apprendimenti e percorsi di educazione alla cittadinanza attiva.

In ultimo, ma non meno importante, l'apertura della palestra contribuirà all'attivazione di corsi e progetti che favoriranno la collaborazione con enti sportivi presenti sul territorio. Lo sport, inteso come strumento educativo e sociale, costituisce un elemento chiave per il nostro



istituto, in quanto, essendo quello del corpo un linguaggio universale, si fa promotore di inclusione e integrazione in una realtà eterogenea come la nostra.

ALLEGATI:

Valutazione.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

LOC. CARANO LTAA831019

SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO "G.ORZINI"

- Tempo antimeridiano: 25 ore settimanali
- Tempo pieno: 40 ore settimanali

LOC. SELCIATELLA LTAA83106E

SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO "M.LODI"

- Tempo pieno: 40 ore settimanali

LOC. CAMPO DI CARNE LTAA83107G

SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO "C.COLLODI"

- Tempo antimeridiano: 25 ore settimanali
- Tempo pieno: 40 ore settimanali

LOC.CARANO LTEE83103L

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO "G.ORZINI"

- Tempo antimeridiano: 27 ore settimanali

LOC. SELCIATELLA LTEE83105P

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO "M.LODI"

- Tempo antimeridiano: 27 ore settimanali

LOC. CAMPO DI CARNE LTEE83104N
SCUOLA PRIMARIA - PLESSO "B.LANZA"

- Tempo antimeridiano: 27 ore settimanali
- Tempo pieno: 40 ore settimanali

LOC. CARANO LTMM83101D
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - "PLESSO G.ORZINI"

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica, Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66

Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	2	66
Educazione civica	1	33

Secondo le nuove disposizioni del D.M. n.35 del 22 giugno 2020, *“l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari”*, pertanto del suo insegnamento ne ha responsabilità l'intero corpo docenti, mentre la sua valutazione spetta alla docente di lettere.

CURRICOLO D'ISTITUTO E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I.C.GIANNI ORZINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

- **Curricolo di scuola**

Il Curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento. Nella sua realizzazione si sviluppa e realizza l'azione educativa descrivendo il percorso formativo di cui sono fruitori gli alunni dell' Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. La sua elaborazione ha considerato il *“profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”* come prescritto dalle

Indicazioni Nazionali.

Le competenze articolate in abilità e conoscenze, con la definizione dei contenuti riferibili alla scuola dell'infanzia e ad ogni annualità del primo ciclo, rendono osservabili e misurabili gli apprendimenti a garanzia della continuità e organicità del percorso formativo.

• Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Curricolo scuola dell'infanzia: La nuova scuola dell'infanzia è basata sulle indicazioni nazionali del 2012, sulla Raccomandazione 2006/962/CE e sulle competenze chiave europee del 2018. Si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale.

Le competenze trasversali sono quelle che si integrano con le conoscenze e competenze disciplinari, permettendo ai bambini di acquisire capacità fondamentali nella vita.

Obiettivi di apprendimento alla scuola primaria: A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Tale cambio di prospettiva, che supera la valutazione in decimi e applica la valutazione per livelli di apprendimento, permette ai docenti di lavorare in una prospettiva diversa, che si avvicina ai nuovi obiettivi di apprendimento, i quali individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi delle competenze: I traguardi delle competenze indicate nel Curricolo Verticale dell'Istituto sono raggiunti attraverso la definizione delle Unità di Apprendimento, strutturate per sollecitare nella pratica quotidiana competenze specifiche e definite.

Curricolo di educazione civica: Da settembre 2020, l'Educazione Civica diventa una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di primo grado, con iniziative di sensibilizzazione volte alla cittadinanza responsabile e sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- **COSTITUZIONE:** Studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
- **SVILUPPO SOSTENIBILE:** Formazione su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.
- **CITTADINANZA DIGITALE:** Agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

L'obiettivo è fare in modo che tutti gli studenti, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

Il curriculum verticale d'istituto è consultabile al link <https://www.icszonaleda.edu.it/didattica/curricolo-zona-leda.html>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il valore formativo delle Competenze trasversali si traducono in modo diffuso nell'azione educativa didattica e nella sua organizzazione. Le competenze trasversali dell'alunno si sperimentano, si rafforzano e si definiscono quando si traducono in comportamenti nella realizzazione di un'idea progettuale o rispondendo ad una richiesta dell'ambiente: nelle Unità di Apprendimento i Compiti di Realtà previsti integrano le competenze trasversali con le conoscenze e competenze disciplinari. Le metodologie didattiche di tutoraggio tra pari nelle differenti articolazioni e il Cooperative Learning sollecitano le competenze sociali per il perseguimento di un compito comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

il Curricolo verticale di Istituto ha avuto i propri riferimenti nelle Indicazioni Nazionali e nella Raccomandazione Europea del 2006, ed è stato rivalutato sulla base delle Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018. Ognuna delle competenze del nuovo quadro di riferimento delle Raccomandazioni europee è analiticamente rappresentata dalle conoscenze e abilità che ne determinano lo sviluppo, componenti già individuate nel Curricolo verticale di Istituto. L'acquisizione delle competenze chiave è sostenuta da un processo in cui si rintracciano molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, educazione sociale ed emotiva, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, uso di tecnologie digitali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali. Aspetti che permeano l'Offerta formativa dell'Istituto che articola i percorsi educativi e didattici delle progettazioni curriculari ed extracurricolari avendo come riferimento le Raccomandazione del 2018.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Scuola infanzia

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide solo con l'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione o nelle intersezioni, nei laboratori e negli ambienti di

vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento.

Nei tre plessi (G. Orzini, M. Lodi, C. Collodi) di appartenenza all'Istituto Comprensivo si svolge un progetto di Lettura: "Librandoci 2.0" che si pone come obiettivo:

- arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolare la creatività;
- permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni;
- creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri.

PLESSO G. ORZINI (SCUOLA INFANZIA)

Il plesso affianca alle quotidiane attività (manipolative, motorie, giochi di gruppo guidati) un progetto sulle emozioni, che riprende il percorso precedente (a.s.2020/2021) basato su attività, finalizzate a far esprimere al bambino in modo creativo le proprie emozioni. I bambini sono guidati a prendere coscienza delle proprie emozioni con il coinvolgimento di attività che richiedono ascolto e disponibilità a comunicare, sviluppando fiducia in sé stessi e negli altri. Gli obiettivi che si pone di perseguire sono:

- offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni;
- rendere protagonista il bambino;
- controllare le proprie emozioni;
- scoprire il proprio corpo.

Competenze attese:

- Consapevolezza di sé
- Autocontrollo
- Motivazione
- Empatia
- Abilità sociali

PLESSO M.LODI (SCUOLA INFANZIA)

Il plesso accompagna i bambini in diverse esperienze educative, attraverso l'accoglienza, l'inserimento, l'alternanza delle stagioni, l'attesa delle festività e il loro significato. Tutti i percorsi sono all'insegna della flessibilità, in modo da sviluppare le proposte didattiche nel rispetto dei tempi, dei ritmi, delle motivazioni e degli interessi dei bambini, con laboratori manuali, creativi e momenti di attività motoria sviluppata attraverso il gioco.

Il percorso didattico è integrato con la fiaba, che è la chiave che apre tutte le porte della realtà, grazie alla quale *"percorrendo strade nuove aiuta a conoscere e a capire il mondo in quanto potente stimolo della creatività, al pensiero divergente, alla creatività"* (G. Rodari).

Da qui, nasce l'esigenza di realizzare una biblioteca all'interno del plesso, per approfondire il rapporto dei bambini con il "libro", abituandoli precocemente al suo uso. Obiettivi:

- Ascoltare e comprendere racconti e rielaborarli graficamente,
- favorire le relazioni tra bambini e il mondo circostante,
- utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere le proprie emozioni e sentimenti,
- riconoscere le diversità,
- esprimersi attraverso drammatizzazioni,
- rielaborare episodi vissuti che hanno suscitato emozioni,
- distinguere il piano della realtà dalla fantasia.

Competenze attese:

- sviluppo identità personale;
- saper porre domande, discutere, confrontare ipotesi
- utilizzare un linguaggio pertinente per descrivere le osservazioni o le esperienze
- collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone;
- esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione (grafiche, pittoriche, manipolative).

PLESSO C. COLLODI (SCUOLA INFANZIA)

Il plesso sviluppa tre percorsi progettuali, legati alla fonologia, all'attività manipolativa, motoria, ed un progetto dedicato all'ambiente "Aula Verde".

Il *laboratorio fonologico* consiste nel facilitare la capacità di analizzare il linguaggio verbale per

poterlo rappresentare attraverso un codice grafico condiviso. L'attività proposta ha lo scopo di favorire nel bambino l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di singoli suoni. Obiettivi:

- attenzione uditiva;
- consapevolezza fonologica;
- percezione uditiva;
- discriminazione uditiva.

Competenze attese:

- capacità di riflettere sulla struttura fonologica del linguaggio;
- abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di riconoscere i singoli suoni.

Il *laboratorio di attività manipolativa* è un luogo di attività e conoscenza, di scoperta e autoapprendimento del gioco. Un luogo di incontro formativo educativo e di collaborazione, dove si incentiva la curiosità, si discute, si agisce, si manipolano diversi materiali. Obiettivi:

- affinare la percezione visiva e tattile;
- saper esprimersi attraverso il disegno tattile;
- saper essere preciso, rimanere concentrato appassionarsi e portare a termine il proprio lavoro;
- saper esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.

Competenze attese:

- Creatività;
- curiosità;
- produzione.

Il *laboratorio pomeridiano di attività motoria*, offre al bambino l'opportunità di seguire itinerari graduali e processi di apprendimento commisurati alla sua età e al suo sviluppo. Il bambino attraverso il gioco simbolico, acquisisce la capacità rappresentativa, cioè è in grado di rappresentare mentalmente cose, oggetti situazioni, persone. Il gioco senso-motorio consiste nella ricerca di equilibrio e disequilibrio, di tirare e spingere, di saltare e cadere, attività che

definiscono l'Io Corporeo del bambino, cioè la percezione delle sue capacità fisiche. Obiettivi:

- padroneggiare gli schemi motori di base;
- consolidare ed affinare gli schemi motori e dinamici;
- affinare le capacità coordinative;
- sviluppare la motricità fine;
- adattare gli schemi motori a parametri di spazio, tempo, ritmo.

Competenze attese:

- crescita globale;
- benessere psicofisico;
- stile di vita sano
- capacità di vedere pericoli;
- Manualità, mobilità, equilibrio.

Il *progetto Aula Verde* si pone come finalità la creazione delle “aule all'aperto” per la realizzazione con i bambini di orti scolastici. Un orto è una attività che stimola abilità manuali, conoscenze scientifiche, sviluppo del pensiero logico interdipendente. Obiettivi:

- sviluppare il senso di responsabilità verso sé, gli altri e l'ambiente;
- attivare una “comunità di cura” dell'orto scolastico, costituita da docenti, bambini, genitori, volontari per promuovere e consolidare il rapporto con l'extra scuola, la comunità locale, il territorio e le sue risorse.

Competenze attese:

- saper guardare fatti ed avvenimenti in maniera sistemica ed integrata;
- saper riconoscere ed apprezzare la diversità, sia culturale sia biologica;
- saper fare osservazioni sulla fisiologia delle piante attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con la terra, l'acqua e la luce
- comprendere quali sono le fasi per la progettazione di uno spazio verde e poi attuarle nella cura e realizzazione di un orto.

Scuola primaria

PLESSO G.ORZINI (SCUOLA PRIMARIA)

Il plesso, che comprende i tre ordini di scuola, assicura la continuità, condizione necessaria nel coordinamento e potenziamento dell'azione educativa; in quanto il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende, il quale pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Una grande risorsa di questo plesso, riguarda la realizzazione un oggetto simbolo quale il "Presepe": durante il periodo natalizio, alcuni docenti offrono la loro disponibilità, per allestire l'atrio con un grande presepe interamente realizzato dagli studenti, dando vita ad una bellissima rappresentazione divenuta da qualche anno una tradizione per tutta la scuola, incrementando partecipazione attiva, socializzazione e collaborazione.

Le risorse strutturali comprendono spazi esterni, aule con LIM che accolgono gli alunni delle rispettive classi, un'aula computer ben strutturata, una piccola biblioteca, un'aula di musica e da quest'anno è garantito un servizio aggiuntivo, ossia una nuova e spaziosa palestra che viene utilizzata per l'educazione motoria e per varie attività sportive, ludiche e ricreative pomeridiane.

PLESSO M.LODI (SCUOLA PRIMARIA)

Il plesso Mario Lodi di Selciatella, ha sviluppato negli anni l'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato del soggetto che apprende, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi, costruisce progressivamente la propria identità. Molta attenzione viene posta al perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo dei ragazzi, incentivando il processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini personali dei singoli allievi.

L'edificio gode di aule spaziose, un ampio cortile con aree verdi ed una palestra dove poter svolgere attività motorie e ricreative, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza dovute all'emergenza sanitaria.

Inoltre, recentemente l'edificio è stato ristrutturato, rendendo l'ambiente confortevole ed adeguato ad una permanenza prolungata.

Le classi seguono l'orario antimeridiano e ci sono ben cinque ingressi differenziati per le entrate e le uscite.

Un altro punto di forza del plesso è il lavoro affiatato del team, che per un docente significa anche innovare la didattica e adottare una linea comune d'azione che veda tutti gli insegnanti di classe, pur nel rispetto delle proprie personalità e individualità, lavorare con gli stessi obiettivi verso un unico fine, ossia la valorizzazione dei talenti, delle individualità e delle capacità di ognuno.

PLESSO B.LANZA (SCUOLA PRIMARIA)

Il plesso "Benedetto Lanza" della frazione di Campo di Carne, presenta all'ingresso uno spazio Teatro, luogo di flessibilità che permette di seguire percorsi alternativi di apprendimento e acquisizione da parte degli studenti di abilità o competenze artistiche, come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva.

L'edificio è diviso in due ali disposte su due piani e dispone di atri spaziosi, una biblioteca ben fornita, una palestra e un'aula multimediale per lo sviluppo delle competenze digitali.

All'esterno presenta un giardino antistante e retrostante per le attività più disparate.

Otto classi seguono l'orario antimeridiano, mentre le altre 7 svolgono il tempo pieno, per questo motivo è presente un locale mensa che rispetta turni differenti per evitare assembramenti.

Per lo stesso motivo l'edificio dispone di dieci entrate in quanto si contano all'incirca trecento iscritti (una media di 20 studenti per classe).

Il corpo insegnanti è compatto ed unito, pronto a risolvere ogni situazione in team.

PLESSO G.ORZINI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il plesso è costituito da 2 sezioni (A-B), funzionanti a tempo antimeridiano.

La scuola secondaria di primo grado, si caratterizza come scuola formativa e orientativa, per

sviluppare in ogni alunno tutte le proprie potenzialità sul piano intellettuale, sociale e morale, e per guidare lo studente alla ricerca di una propria identità, sostenendolo al momento della scelta scolastica successiva, fornendo loro gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di lavoro, in funzione dei successivi studi.

Oltre agli spazi comuni con la primaria, dispone di un'aula computer attrezzata con ventidue PC che permette una didattica adeguata allo sviluppo delle competenze digitali, basandosi sulla complessità dei compiti, sull'autonomia di svolgimento e sul dominio cognitivo interessato.

Per questo motivo un punto di forza di questo plesso è il Giornalino, redatto dagli stessi studenti con la collaborazione di docenti e alunni della scuola primaria; uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ordine scuola: scuola dell'infanzia

PLESSO G. ORZINI (SCUOLA INFANZIA)

PLESSO M.LODI (SCUOLA INFANZIA)

PLESSO C.COLLODI (SCUOLA INFANZIA)

- **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

I docenti collegialmente attraverso la rilevazione di comportamenti osservabili valutano la: socializzazione, partecipazione, impegno, autonomia e conoscenza di sé degli alunni.

- **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Attraverso la rilevazione di comportamenti osservabili gli insegnanti considerano: la partecipazione al dialogo educativo, la collaborazione con compagni e adulti, l'offerta di aiuto e la richiesta di aiuto messi in atto.

Ordine scuola: scuola primaria

PLESSO G.ORZINI (SCUOLA PRIMARIA)

PLESSO M.LODI (SCUOLA PRIMARIA)

PLESSO B.LANZA (SCUOLA PRIMARIA)

- **Criteri di valutazione comuni**

In conformità dell'attuale quadro normativo, la valutazione comprende:

- la verifica e valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
- la valutazione per l'IRC;
- la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali;
- la valutazione del comportamento;

Verifica degli apprendimenti. Per verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze saranno adottati test, questionari, schede e interrogazioni orali. Per la verifica delle competenze, ciascuna UDA si avvarrà di compiti di realtà, di osservazioni del lavoro di gruppo e del singolo alunno, di autobiografie cognitive e di rubriche valutative.

Valutazione degli apprendimenti. Con l'Ordinanza ministeriale N° 172 del 4/12/2020 e le relative linee guida, i docenti della scuola primaria hanno dovuto elaborare nuove modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

La valutazione e i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica e nel documento di valutazione il giudizio descrittivo è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti dalla stessa ordinanza: avanzato, intermedio, base e in via di acquisizione.

L'istituzione scolastica, comunica fin dal primo quadrimestre, il documento di valutazione, attraverso l'invio di una comunicazione scritta, utilizzando i canali a disposizione della scuola (sito, registro elettronico), oppure prevedendo incontri o riunioni come momenti di informazione e accompagnamento.

I cambiamenti della nuova valutazione per la scuola primaria sono consultabili al link <https://www.icszonaleda.edu.it/didattica/valutazione-sc-primaria-2021/2022.html>.

Valutazione IRC. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività

alternative, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Rilevazione di competenze disciplinari e trasversali. Per la verifica delle competenze, ciascuna UDA si avvarrà di compiti di realtà, di osservazioni del lavoro di gruppo e del singolo alunno, di autobiografie cognitive e di rubriche valutative.

Valutazione del comportamento. La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato da ciascun Istituto.

• **Criteri di valutazione del comportamento**

Considerati gli obiettivi trasversali, gli indicatori per la valutazione del comportamento sono rilevati attraverso l'osservazione di comportamenti osservabili e riguarderanno:

- interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

• **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nei casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: scuola secondaria di primo grado

PLESSO G.ORZINI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

• Criteri di valutazione comuni

In conformità dell'attuale quadro normativo, la valutazione comprende:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento;
- la valutazione del comportamento;
- la rilevazione delle competenze disciplinari e trasversali.

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione alle competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione annuale di ogni disciplina. Modalità di verifica: per verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze saranno adottati test, questionari, schede e interrogazioni orali. Per la verifica delle competenze, ciascuna UDA si avvarrà di compiti di realtà, di osservazioni del lavoro di gruppo e del singolo alunno, di autobiografie cognitive e di rubriche valutative.

• Criteri di valutazione del comportamento

Considerati gli obiettivi trasversali, gli indicatori per la valutazione del comportamento riguarderanno la rilevazione di comportamenti osservabili in merito a:

- interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

- **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il monte ore annuale per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado è di 990 ore; il minimo delle ore di presenza a scuola da assicurare per la validità dell'anno scolastico, pari ai tre quarti del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio, ammonta a 743 ore; al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva; il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, pari a un quarto del monte ore annuale, è di 247 ore, pari a circa 50 giorni di lezione.

- **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato.

ALLEGATI:

Curricolo I.C. Gianni Orzini 2021-22.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Relativamente alla sezione progettuale del Piano dell'offerta formativa triennale, si ritiene fondamentale partire dalla tradizione formativa ed educativa dell'Istituto, considerata in una visione prospettica estensiva, verso un processo di modernizzazione e di miglioramento del servizio.

Gli Obiettivi strategici per il miglioramento del servizio di istruzione e formazione del nostro Istituto sono i seguenti:

- Digitalizzare la scuola e modernizzare l'ambiente di apprendimento;
- Innovare la didattica, dando priorità alla didattica laboratoriale;
- Implementare la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza;

- Favorire l'inclusione degli alunni con BES e contrastare la dispersione;
- Aprire la scuola al territorio in orario extracurricolare.

Gli obiettivi strategici citati sono declinati in macro-aree di intervento formativo ed educativo, cui afferiscono le molteplici progettualità dell'Istituto. Le macro aree di intervento sono:

Valorizzazione e sviluppo delle Competenze Linguistiche

Valorizzazione e sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche

Valorizzazione e sviluppo delle Competenze Linguistiche e Interculturali

Rispetto Legalità e Ambiente

Valorizzazione e sviluppo delle scienze motorie

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, discriminazione e bullismo, a garanzia del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Continuità ed orientamento

Sviluppo delle Competenze Digitali

Salute e benessere

Sviluppo della creatività

Apertura della scuola al territorio in orario extracurricolare.

I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli studenti possano approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Per la loro realizzazione si utilizzano le risorse umane e finanziarie interne all'istituto o garantite dalle Amministrazioni dei Comuni del bacino d'utenza. Altri finanziamenti sono assegnati alla Scuola da enti del territorio e/o dai Fondi Strutturali Europei.

PROGETTO FAMI IMPACT LAZIO

Fondo asilo migrazione e integrazione

(Fami)

Cos'è il Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020

Il "Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020" (Fami)" è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio.

Il Fondo offre un supporto agli Stati per perseguire i seguenti obiettivi:

1. rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del **sistema europeo comune di asilo** compresa la sua dimensione esterna;
2. sostenere la **migrazione legale** negli Stati membri in funzione del loro fabbisogno economico ed occupazionale e promuovere l'effettiva **integrazione dei cittadini di Paesi terzi** nelle società ospitanti;
3. promuovere strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, che contribuiscano a contrastare l'immigrazione illegale, con particolare attenzione al carattere durevole del **rimpatrio** e alla riammissione effettiva nei paesi di origine e di transito;
4. migliorare **la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità fra gli Stati membri**, specie quelli più esposti ai flussi migratori e di richiedenti asilo, anche attraverso la cooperazione pratica.

La programmazione nazionale del Fami

Il **Programma Nazionale** (PN) Fami è il documento programmatico elaborato dall'Italia per la definizione degli obiettivi strategici e operativi nonché degli interventi da realizzare con la dotazione finanziaria a disposizione.

Il PN è stato definito in seguito ad un ampio processo di consultazione con la Commissione europea (denominato "policy dialogue") e sulla base di un processo di concertazione inter-istituzionale condotto in sede di Tavolo di coordinamento nazionale, che ha visto la partecipazione attiva dei referenti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali competenti nella gestione degli interventi in materia di immigrazione e asilo.

La strategia di intervento per l'attuazione del Programma Nazionale Fami è:

- *multisettoriale*: capace di integrare politiche, servizi ed iniziative che fanno riferimento

ad aree diverse, ma complementari;

- *multilivello*: capace di interessare tutti gli attori istituzionali competenti;
- *multistakeholders*: capace di coinvolgere tutti i soggetti interessati in modo partecipato;
- *attenta alla complementarità tra i Fondi*: capace di garantire una maggiore sinergia nella gestione delle risorse e di rafforzare la complementarità degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari e nazionali a titolarità delle Amministrazioni centrali e regionali.

Il PN, approvato nella sua prima versione ad agosto 2015, è stato successivamente sottoposto a revisioni che hanno rimodulato i contenuti dello stesso, anche in funzione dei mutamenti degli scenari migratori intervenuti nel corso della realizzazione del Programma, pervenendo all'ultima versione approvata a maggio 2020.

Il PN è articolato al suo interno in tre Obiettivi Specifici afferenti rispettivamente al sistema di Asilo (Obiettivo Specifico 1 – Asilo), alle misure di integrazione (Obiettivo Specifico 2 – Integrazione/Migrazione legale) e agli interventi di rimpatrio sia volontario sia forzato (Obiettivo Specifico 3 – Rimpatri). Nell'ambito di ciascun Obiettivo Specifico sono delineate molteplici azioni che si riferiscono a diversi settori di intervento.

L'Istituto I.C. Zona Leda è partner del progetto FAMI IMPACT Lazio PROG - 2386, coordinato dalla Regione Lazio in qualità di beneficiario capofila del progetto finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020 – Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale ON2 Integrazione – Consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Annualità 2018-2020.

Il "Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi - IMPACT Lazio" è articolato in quattro specifiche azioni che hanno l'obiettivo di:

- qualificare il sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica (Azione 1);
- promuovere l'accesso ai servizi per l'integrazione (Azione 2);
- realizzare servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione (Azione 3);
- favorire la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni (Azione 4).

Per quanto riguarda le azioni messe in campo dal nostro istituto, esse hanno riguardato:

- progetti di alfabetizzazione di italiano come L2 destinati agli alunni non italofoeni;
- progetti di alfabetizzazione informatica;
- progetti di inclusione e integrazione sociale, con percorsi emotivi, sociali, teatro, sport;
- attivazione dello sportello di ascolto dedicato ad alunni e famiglie;
- supporto informatico alle famiglie non italofone per l'accesso ai servizi dell'istruzione (iscrizioni, segreteria digitale, sito, registro elettronico).

Il progetto continua anche per l'anno 2021/2022, con proroghe, vista e considerata l'emergenza sanitaria da Covid-19 che non ha consentito il pieno svolgimento delle attività previste.

PROGETTO "SAVE THE CHILDREN"

Dal 2012 il programma FUORICLASSE, contenuto nel progetto "Save the Children", si impegna nei territori più a rischio per il contrasto alla dispersione scolastica attraverso azioni integrate, sia in ambito scolastico che extrascolastico, coinvolgendo tutta la comunità educante: studenti, genitori e docenti. L'intervento mira a promuovere la motivazione allo studio e l'apprendimento, al fine di garantire una piena attuazione del diritto all'istruzione, come sancito nella Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC). L'obiettivo principale è lavorare sul protagonismo degli studenti, attraverso attività in orario scolastico ed extrascolastico, in aula e all'aperto, grazie ad un team di professionisti dell'educazione.

Tutte le attività sono a titolo gratuito.

Il progetto prevede:

- un percorso di inclusione linguistica L1-L2 con laboratori ad hoc da svolgersi in orario scolastico;
- laboratori motivazionali rivolti al gruppo classe, da svolgersi in orario curricolare;
- laboratori didattici, di inclusione, di attività di accompagnamento allo studio da svolgersi in orario extrascolastico negli spazi disponibili della nostra scuola, creando un ambiente a misura di bambino.

Tutto ciò con lo scopo di promuovere la partecipazione attiva degli studenti in classe e nel programma "Fuoriclasse".

Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte della scuola Primaria.

PROGETTO “AULA VERDE”

La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico, con l'obiettivo di: prendersi cura degli spazi pubblici; promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, con il coinvolgimento di un esperto, la famiglia, favorendo la circolazione dei saperi (ricette, tecniche di coltivazione, ecc.); riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, biologico,...); educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile; favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico; sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni). Scopo del progetto è quello di “imparare facendo”, sviluppando la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali. La scuola, in tal senso, si fa promotrice della formazione del futuro cittadino attraverso un'educazione all'uso corretto e al rispetto dell'ambiente e ad una sana alimentazione. La strutturazione di un orto scolastico attraverso il recupero di spazi abbandonati o dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme, capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita.

Il progetto è rivolto a tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

PROGETTO “NOI E LA NATURA – ALLA SCOPERTA DEI COLORI DELLA NATURA”

Il progetto favorirà l'esplorazione dell'ambiente circostante facendo attenzione ai profumi, alla vegetazione e ai cambiamenti dovuti alle stagioni. Attraverso lo sviluppo di diverse abilità quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione, la realizzazione di cartelloni e attività all'aperto, come la piantumazione in vasetti di piante aromatiche e fiori, la proposta progettuale darà ai bambini la possibilità di sperimentare in prima persona gesti e operazioni nei confronti della natura, oltre che osservare cosa succede. Attraverso l'esperienza diretta gli alunni avranno modo di acquisire le conoscenze del metodo sperimentale-scientifico.

Il progetto è rivolto alle classi Prime.

PROGETTO "FRUTTA E VERDURA" NELLE SCUOLE

Il progetto *"Frutta e verdura nelle scuole"* è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca e della Salute. Ha lo scopo di incrementare i prodotti ortofrutticoli e di accrescere i benefici di una sana alimentazione perseguendo i seguenti obiettivi:

- divulgare il valore e la stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata (prodotti a denominazione di origine DOP e IGP) e di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari;
- sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Tale Programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola Primaria.

PROGETTO "LIBRANDOCI 2.0"

"Leggere per crescere, leggere per agire"

Il progetto "Librandoci 2.0" mira a mantenere la centralità dell'oggetto - libro quale strumento privilegiato per conoscersi e conoscere. L'intento è quello di favorire percorsi curricolari di invito alla lettura, laboratori di scrittura creativa e attività sperimentali. Tale iniziativa, oltre che a educare all'ascolto nei contesti formali e informali, è volta a sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla conoscenza, alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del nostro territorio e a stimolare i discenti al piacere della lettura e della narrazione.

Il progetto è rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

Durante il corrente anno scolastico, il progetto seguirà la seguente linea progettuale:

- *EMOZIONANDOCI*, rivolto a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia del plesso "Mario Lodi"
- *EMOZIONANDOCI MAGICAMENTE*, rivolto a tutte le sezioni di scuola dell'infanzia del plesso "Carlo Collodi"

- *EMOZIONANDOCI...CON I COLORI*, rivolto a tutte le classi di scuola primaria del plesso "Gianni Orzini";
- *UNA STORIA PER OGNUNO*, rivolto a tutte le classi di scuola primaria del plesso "Mario Lodi";
- *CIPÌ DI MARIO LODI*, rivolto alle classi terze di scuola primaria del plesso "Benedetto Lanza";
- *LE AVVENTURE DI LUCA*, rivolto alle classi quarte di scuola primaria del plesso "Benedetto Lanza";
- *LIBRANDOCI...SUL TERRITORIO (C'ERA UNA VOLTA APRILIA...)*, rivolto alle classi quinte di scuola primaria del plesso "Benedetto Lanza".

PROGETTI PON - Recupero e potenziamento delle competenze di base

LABORATORIO DI SCRITTURA

Il laboratorio intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti. Lo sviluppo delle competenze letterarie nello studente costituisce una riappropriazione del testo letterario, esercizio di riscrittura fino alla rielaborazione multimediale. Il laboratorio si concentra sull'evoluzione della scrittura in ambiente digitale, l'utilizzo dei social media in chiave di scambio di contenuti letterari, anche con la creazione da parte degli alunni di podcast e blog condivisi.

Il progetto è sviluppato nei seguenti moduli:

1. *"A spasso tra le nuvole"*
2. *"Passeggiando tra le parole"*
3. *"Italiano che passione"*

Il progetto è rivolto ai bambini della Scuola Primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Il laboratorio di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, sarà di carattere induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del

reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno quindi fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Il progetto è sviluppato nei seguenti moduli:

1. *"Nel paese dei numeri"*
2. *"A spasso tra i numeri"*
3. *"Passeggiando tra i numeri"*
4. *"I numeri"*

Il progetto è rivolto ai bambini della Scuola Primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

LABORATORIO DI ARTE CONTEMPORANEA

Il laboratorio intende fornire agli studenti gli strumenti per poter leggere e interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e reinterpretazione in chiave creativa. La metodologia utilizzata favorisce un rapporto dinamico con l'arte, attraverso visite guidate per l'analisi diretta delle opere esposte nei musei, nelle mostre o in altri luoghi del territorio, per un coinvolgimento attivo e immersivo dello studente, offrendo anche la possibilità di riprodurle, in modo originale, utilizzando tecniche e strumenti digitali.

Il progetto è sviluppato nel seguente modulo:

1. *"Il mondo a colori"*
2. *"Coloriamo il mondo!"*

Il progetto è rivolto ai bambini della Scuola Primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA CURA DEI BENI COMUNI

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Le attività didattiche partono da situazioni problematiche reali e fanno sì che gli studenti siano parte

attiva nel processo di apprendimento. La metodologia promuove l'ideazione di percorsi di apprendimento (learning) finalizzati alla realizzazione di un servizio (service), che soddisfi un bisogno vero e sentito sul territorio. Le iniziative intraprese prevedono sempre una stretta collaborazione con le istituzioni locali e puntano a stabilire un circolo virtuoso tra apprendimento in aula e servizio solidale. Le attività di Service Learning sono funzionali all'innalzamento dei livelli di competenza, al miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio, della partecipazione alle attività scolastiche e favoriscono l'acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva.

Il progetto è sviluppato nel seguente modulo:

- *"Curiamo la terra"*

Il progetto è rivolto ai bambini della Scuola Primaria.

LABORATORIO DI TEATRO

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per scrivere un copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Il progetto è sviluppato nel seguente modulo:

- *"Attori a scuola".*

Il progetto è rivolto ai bambini della Scuola Primaria.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo; diventa pertanto fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente ad un

percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola.

Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto sociale).

Finalità del progetto sono:

- Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti
- Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa
- Promuovere modalità di informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione
- Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado
- Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.

Nell'Istituto si è costituita la commissione Continuità in cui sono presenti insegnanti rappresentanti diversi ordini di scuola. La commissione organizza incontri periodici tra docenti, condivide riflessioni su tematiche educative di interesse per l'Istituto, programma l'organizzazione dell'accoglienza degli alunni nuovi iscritti.

Azioni previste:

- attività di accoglienza degli alunni;
- incontri con insegnanti di ordini di scuole differenti;
- incontri formativi per i genitori.

PROGETTO "GIOVANI REPORTER" - IL GIORNALINO SCOLASTICO

Il giornalino scolastico rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, della progettazione e della rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimulate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore. È uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico. Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino si ripropone in una nuova veste che promuove non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego di nuove possibilità come e-mail, wiki, openclass.it, blog, ecc. che il web mette oggi a disposizione gratuitamente e che così tanto fanno presa su l'universo mentale dei nostri alunni, nativi digitali.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Strumenti

Amministrazione digitale attraverso:

- Un profilo digitale per ogni docente
- Registro elettronico per tutti gli ordini di scuola. L'accesso al registro elettronico, attraverso credenziali personali, permette a tutti i docenti di avere un profilo digitale che consente loro di utilizzare nella sua completezza la piattaforma "Axios" sia nelle funzioni didattiche (registro di classe, giornale del professore, scrutinio on line, etc.) che in quelle amministrative (modulistica on line per richieste di congedi, permessi brevi, ferie ed altre istanze).
- Un profilo digitale per ogni studente.
- Organizzazione del lavoro condivisibile a distanza in maniera sincronica e diacronica tra i docenti.

- Riduzione del consumo di carta.

Formazione e accompagnamento

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE attraverso:

- *Formazione continua sull'innovazione didattica*: le conoscenze possedute dagli insegnanti sull'innovazione didattica si diversificano in base al personale percorso formativo. La proposta di formazione dell'istituto: Corso di didattica multimediale che mira ad una condivisione di pratiche educative innovative a supporto dell'attività rivolta agli alunni. In particolare la formazione per l'organizzazione di unità di apprendimento sostiene l'utilizzo dei differenti linguaggio a sostegno dei diversi stili di apprendimento.
- *Formazione sulla valutazione*: date le nuove disposizioni si propone una formazione più approfondita in merito ai nuovi metodi valutativi, all'individuazione di obiettivi di apprendimento, alla costruzione di un sistema di raccolta dati in itinere durante il corso di quadrimestri, all'utilizzo di strumenti adeguati e alla promozione dell'autoregolazione degli apprendimenti.
- *Formazione con il progetto "Aprilia, scuola e inclusività"*: formazione di stampo annuale, promossa da tutti gli istituti comprensivi del territorio di Aprilia sulle tematiche dei disturbi specifici per l'apprendimento, che vede la partecipazione di docenti esperti in materia e che vede come scuola polo l'I.C. Toscanini. Il progetto si propone di promuovere sul territorio comunale buone prassi per riconoscere precocemente i segnali di rischio nel percorso di apprendimento scolastico attraverso attività di screening e intervento precoce rispetto ai disturbi dell'apprendimento.
- *Tematiche formative proposte dalla scuola polo - Ambito 21* (<https://www.isrosselliaprilia.edu.it/>)
- *Corsi obbligatori sulla sicurezza*

ACCOMPAGNAMENTO attraverso:

- Un *animatore digitale*, che consente un'attenta rilevazione dei bisogni e definizione

delle strategie d'intervento per innalzare il livello di competenze digitali nel corpo docente.

- La *formazione digitale degli insegnanti* è il risultato dell'interesse e motivazione personale, e dei percorsi professionali e di aggiornamento sostenuti negli anni.
- La *condivisione dei linguaggi specifici* riferiti a competenze richiede di rafforzare la formazione esistente fornendo ai docenti strumenti e conoscenza di modalità operative che possano sostenerli nelle attività didattiche.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza: Il nostro Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà e l'integrazione. In particolare l'attenzione è posta su:

- integrazione e sostegno degli alunni in situazione di svantaggio;
- individuazione e supporto alunni DSA;
- accoglienza degli alunni stranieri;
- accoglienza degli alunni nuovi iscritti;
- individuazione di strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione dell'orientamento e delle autonomie;
- modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il progetto individuale.

La continuità educativa e didattica degli alunni con disabilità è garantita dal personale della scuola ed esplicitata dal PAI - Piano Annuale per l'Inclusione (consultabile al sito <https://www.icszonaleda.edu.it/didattica/pai.html>).

Gli strumenti che il piano per l'inclusione del nostro Istituto prevede di adottare sono:

- l'elaborazione di PDP per alunni con difficoltà certificate;
- l'elaborazione di PDP per alunni le cui difficoltà siano evidentemente diagnosticate, e per i quali, concordemente con la famiglia, il Consiglio di Classe/team docenti reputi necessario adottare strumenti specifici;
- interventi didattici specifici relativi all'apprendimento della lingua per alunni con cittadinanza non italiana e, solo nel caso in cui siano evidenziate problematiche di altro tipo, la formalizzazione di un PDP;
- presenza dei GLO, Gruppi Lavoro Operativi
- presenza di un gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) che svolga funzione di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola;
- elaborazione del PAI, Piano Annuale per l'Inclusività.

Inoltre docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Tale valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità.

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ponendo particolare attenzione ai processi educativi per gli aspetti dell'accoglienza e della relazione. Sia PEI che i PDP sono redatti collegialmente confrontandosi con la famiglia e periodicamente verificati.

L'Istituto ha predisposto:

- Protocollo Bullismo e Cyberbullismo
- Protocollo Accoglienza alunni stranieri
- Protocollo disposizioni Green Pass
- Protocollo Sicurezza
- Protocollo Accoglienza alunni diversamente abili
- Protocollo didattica in Emergenza
- Protocollo Istruzione Domiciliare
- Protocollo alunni adottati.

Tutti i protocolli appena citati sono consultabili al link <https://www.icszonaleda.edu.it/didattica/protocolli-allegati-ptof-2022-25.html>.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici

dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Punti di debolezza: La presenza di un'utenza molto diversificata e numericamente rilevante rispetto alle difficoltà e disturbi. L'avvicinarsi dei docenti in modo significativo. La debolezza degli Enti Locali. L'appartenenza di molte famiglie ad un contesto socio economico e culturale deprivato. I tempi lunghi, dopo la richiesta delle famiglie ai servizi sanitari, per accedere ad una valutazione degli alunni.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

- Rilevazione dei segnali di rischio specifiche per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e quelli del primo biennio della scuola primaria;
- Rilevazione di segnali da attenzionare in tutte le classi;
- Incontri con specialisti per coinvolgere le famiglie nella conoscenza delle abilità e competenze relative alle differenti fasce di età estesi a tutte le classi o mirati per fasce di classi/sezioni;
- Attività laboratoriali in orario extracurricolare per dare spazio all'espressione dei linguaggi disciplinari e delle educazioni.

Punti di debolezza

Gli interventi che la scuola pone in essere per supportare gli studenti in difficoltà non sono efficaci quando uno degli agenti responsabili del processo educativo di ogni alunno (scuola, famiglia, ASL, territorio) viene meno alla sua funzione e ai suoi compiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano Educativo Individualizzato muove dalla diagnosi e dalle valutazioni diagnostiche iniziali degli insegnanti che si integrano con le informazioni della famiglia e degli operatori extrascolastici che hanno in carico l'alunno. L'incontro per la stesura del PEI, presieduto dal dirigente scolastico o dalla FS per l'inclusione delegato, vede la partecipazione di tutte le figure che si occupano dell'alunno per definire gli obiettivi di autonomia, socializzazione e degli apprendimenti. Da quest'anno L'Istituto Comprensivo ha adottato la piattaforma SOFIA ERICKSON, una compilazione guidata e semplificata ONLINE, che permette di velocizzare il processo di stesura e gestione di PEI e PDP, pur rimanendo estremamente rigorosi e scientificamente fondati i criteri di selezione delle proposte. Il sistema permette inoltre di avvicinarsi anche all'uso del linguaggio ICF, anche nel caso in cui non si abbia una conoscenza approfondita di tale classificazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Sono coinvolte tutte le figure che hanno in carico l'alunno: insegnanti curricolari e di sostegno, assistente AEC, operatori socio-sanitari, genitori, funzione strumentale h.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta il contesto di vita dell'alunno, ne conosce interessi, abitudini,

motivazioni e definisce le scelte per il tempo extrascolastico. Essa è luogo privilegiato di informazioni con cui la scuola si pone in termini di collaborazione e continuità definendo con chiarezza obiettivi educativi e strategie per sostenere al meglio il percorso scolastico dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in incontri informativi su tematiche educative.

L'adozione del registro elettronico, consente alle famiglie che vi accedono con password, di vedere online e in tempo reale, il quadro complessivo dei voti, controllare le assenze, le note, i ritardi; garantisce trasparenza e continuità verticale, in quanto racchiude tutto il senso della struttura dell'Istituto Comprensivo, che abbracciando tre gradi scolastici, permette di delineare un percorso formativo progressivo e continuo.

C'è da dire che il registro elettronico non sostituisce la priorità della relazione umana, ma può costituire un supporto di efficienza, un aiuto, uno strumento integrativo o parallelo, finalizzato a potenziare, a migliorare, a rendere più trasparente la comunicazione tra scuola-famiglia.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale A.T.A.: Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno:

- Rapporti con le famiglie
- Partecipazione a GLI
- Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori, ecc.)
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC): Rapporto riferito all'alunno

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili):

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con le famiglie
- Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare:

- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento: Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione: La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e considera le osservazioni di comportamenti osservabili rilevati. Le valutazioni diagnostiche si integrano con le informazioni riferite nei documenti sanitari per offrire un quadro di partenza per la definizione del percorso educativo e di apprendimento e sono riportate nel Piano didattico personalizzato dell'alunno. La valutazione intermedia raccoglie tutte i risultati delle verifiche sistematiche degli apprendimenti e delle osservazioni dirette del primo quadrimestre e trova forma nel Documento di Valutazione. In esso è adottata la forma di valutazione riferita alla programmazione adottata per l'alunno in sede di GLH unitamente alla famiglia. Essa può riferirsi: agli obiettivi minimi riconducibili alle Indicazioni Nazionali (art.15, comma 3 OM 90 del 21.5.2001 oppure agli obiettivi didattici formativi della programmazione differenziata non riconducibili alle Indicazioni Nazionali (Art. 4, comma 5, OM 128/99). La valutazione finale si rivolge al percorso del secondo quadrimestre e segue la forma utilizzata al termine del primo quadrimestre.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: L'orientamento formativo tanto più si estende ad un orizzonte ampio e variegato in modo significativo tanto più consente possibilità di scelte più adeguate agli alunni con disabilità. L'attenzione all'orientamento si avvia con l'accoglienza degli alunni nella classe iniziale della scuola secondaria dove si concorre alla costruzione delle competenze. Le attività proposte tendono a far emergere la consapevolezza delle proprie attitudini, premessa per l'orientamento formativo. Si accompagnano gli alunni nella conoscenza delle possibilità offerte dal territorio valutandone tutti gli aspetti per la sua adeguatezza rispetto all'offerta formativa, alla distanza, alla raggiungibilità oltre agli aspetti ancora più specifici che potrebbero interessare. La figura preposta per la Continuità nell'Istituto unitamente all'insegnante di sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno sostiene il momento della scelta per l'orientamento formativo dalla fase iniziale fino al suo compimento che si intende con il contatto diretto con l'istituto accogliente.



ALLEGATI:

PAI_2020-2021.pdf





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Figure e funzioni organizzative

Periodo didattico: quadrimestri

COLLABORATORE DEL DS

Numero: 1

- Sostituisce il Dirigente in caso di assenza/impedimento
- Cura i rapporti con i singoli docenti della scuola per eventuali problematiche didattiche comportamentali o relazionali, fungendo da filtro per il dirigente.
- Collabora con Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno e per la preparazione dei materiali del Collegio Docenti.
- Collabora nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico
- Collabora con i referenti di plesso per l'organizzazione e la messa in atto dei progetti deliberati dal Collegio Docenti
- Cura i rapporti con la referente di plesso e i docenti delle classi interessate dall'arrivo di nuovi alunni, per il monitoraggio degli inserimenti e l'eventuale organizzazione di prove di ingresso
- Valuta e gestisce proposte provenienti dal territorio
- Collabora con il Dirigente e il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione finanziaria dei progetti
- Fornisce supporto organizzativo per la gestione delle eventuali emergenze
- Accoglie i nuovi docenti o i supplenti in mancanza del Dirigente.



FUNZIONE STRUMENTALE

Numero: 6

FUNZIONE AREA 1 - PTOF (1)

- Coordinare l'attività della Commissione PTOF, relativamente al controllo, modifica ed integrazione del PTOF
- Provvedere alla proposta di Regolamento d'Istituto ed alla stesura della programmazione d'Istituto, curandone la documentazione cartacea ed informatica.
- Visionare e valutare i progetti esterni, valutare e controllare periodicamente i progetti d'Istituto

FUNZIONE AREA 2 - H (2)

- Collaborazione e contatto con Enti esterni (ASL, Centri accreditati, specialisti e famiglie)
- Organizzazione GLHO, GLHI e GLI
- Coordinamento docenti di sostegno

FUNZIONE AREA 3 - BES/DSA (1)

- Elabora lo schema di riferimento del PDP;
- offre consulenza ai docenti.
- Cura i rapporti con i coordinatori di classe al fine di individuare situazioni di rischio e suggerisce possibili interventi;
- Coordina e sostiene il lavoro di individuazione degli studenti con BES e DSA ;
- Cura l'aggiornamento delle procedure e della modulistica relative all'ambito di sua competenza;
- Predisporre progetti e iniziative di recupero/sostegno a favore degli studenti BES e DSA;
- Raccoglie e conserva la documentazione degli alunni BES e DSA.

FUNZIONE AREA 4 - CONTINUITÀ (1)

- Presenta progetti ponte tra diversi gradi scolastici.
- Definisce iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici.
- Progetta azioni e interventi per la continuità infanzia-primaria; primaria – sec. di I



grado.

- Cura la diffusione di informazioni e la comunicazione con l'utenza, formazione classi).
- Coordina i lavori per la predisposizione di prove di verifica comuni in determinati momenti dell'a.s.

FUNZIONE AREA 5 - VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE/INVALSI (1)

- Coordinamento Commissione RAV
- Valutazione ed autovalutazione d'Istituto
- Organizzazione delle operazioni relative alle prove Invalsi
- Coordinamento delle proposte del Collegio relative alle procedure ed agli strumenti di valutazione

RESPONSABILE DI PLESSO

Numero: 1 per ogni plesso

- Relazione di collaborazione e di interlocuzione diretta sui problemi della scuola con la direzione
- Collaborazione con i singoli plessi dell'istituto
- Contatti con le figure strumentali e i referenti di commissione
- Coordinamento delle varie azioni progettuali comuni, compiere le eventuali azioni riconducibili al Pon
- Comunicare alla segreteria e al Dirigente di eventuali problematiche relative alle strutture (malfunzionamento , infortuni, D. Lgs 81/08) e alle condizioni igienico-sanitarie
- Controllo e rispetto di tutte le norme Anti-Covid
- Riferimento per i genitori del plesso , per problematiche di natura generale
- Presiedere in caso di assenza del DS gli organi collegiali di plesso
- Presentare ai neo-colleghi arrivati obiettivi e attività dell'istituto
- Presa di contatto per le attività di continuità dell'istituto.



COADIUTORI PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO - STAFF DEL DS (COMMA 83 LEGGE 107/2015)

Numero totale: 11 referenti, suddivisi in:

Referente Laboratorio informatico

Numero: 3

- Custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio;
- programmazione e gestione delle attività del laboratorio;
- controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature;
- verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.

Referente Bullismo e cyberbullismo

Numero: 1

- Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni;
Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata;
Progetta incontri informativi tra gli alunni ed esperti esterni.

Referente Sito web

Numero: 2

- Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento;
- Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo;
- Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti



e/o Docenti;

- Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi;
- Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola;
- Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola;
- Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti.

Referente progetto "Frutta nelle scuole"

Numero: 3

- Contatti con il Ministero delle politiche agricole per la definizione della tempistica di attuazione del progetto.
- Preparazione delle circolari per gli insegnanti e monitoraggio adesioni al progetto.
- Contatti con la ditta distributrice per l'organizzazione del calendario di distribuzione della frutta.
- Preparazione avvisi / calendario per i docenti e per i genitori.
- Organizzazione e distribuzione di materiali informativi per le classi.
- Eventuale organizzazione delle misure di accompagnamento.
- Preparazione della verifica in itinere e finale per il Collegio.

Referente progetto "Aprilia: Scuola e inclusività"

Numero: 2

- Sottopone ai docenti delle schede fonologiche per la rilevazione di segnali di rischio che permettono ai docenti di intervenire per tempo sui bambini che hanno difficoltà;
- Rilevazione dei segnali di rischio raccolti dalle schede metafonologiche ed evidenziati nell'IPDA;
- Evidenzia le criticità degli alunni con l'utilizzo di griglie statistiche.

Referente progetto Fuoriclasse

Numero: 1



- Organizzare le attività previste dal progetto, in collaborazione con il corpo docente e l'operatore di progetto
- Comunicare efficacemente il calendario delle attività e delle iniziative di progetto. Aggiornare
- periodicamente i consigli di classe sull'andamento progettuale.
- Sostenere il lavoro dei Consigli Fuoriclasse e il fondamentale raccordo con le classi
- Sostenere il coinvolgimento dei docenti alle iniziative loro dedicate (corsi di formazione, tutoraggi
- pedagogici, tavoli territoriali ...)
- Sostenere il coinvolgimento dei genitori nell'ambito dei Consigli Fuoriclasse
- Supportare la raccolta di buone pratiche e testimonianze per finalità comunicative e di
- rafforzamento della rete nazionale di scuole
- Supportare la raccolta dati richiesta dalle azioni di monitoraggio e valutazione
- Accompagnare la comunità scolastica verso l'adozione di approcci partecipativi funzionali al benessere scolastico e al contrasto della dispersione scolastica

REFERENTE COVID D'ISTITUTO

Numero:1

Compiti:

- promuovere, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente
- ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente
- comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti



- concertare, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'utilizzo di mascherine, etc.), nel rispetto della privacy, ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Numero: 1

Compiti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i



contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);

- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

ANIMATORE DIGITALE

Numero: 1

L'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del



- PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
 - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COORDINATORE CLASSI REGISTRO ELETTRONICO

Numero: 1 per ogni sezione/classe

Compiti:

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi;
- è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, in assenza del DS;
- coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES);
- compila la Programmazione di classe;
- partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si occupa di: coordinamento dei collaboratori scolastici e del personale di segreteria; gestione degli aspetti contabili e amministrativi dell'Istituto; espressione di pareri in merito a decisioni che necessitano di valutazioni rientranti nella sfera della propria competenza

Ufficio protocollo

Cura della registrazione delle comunicazioni in entrata e in uscita.

Ufficio per la didattica

Cura di ogni forma di documentazione riferita agli alunni e di ogni comunicazione in entrata e in uscita dei genitori.

Ufficio per il personale A.T.A.

Cura degli atti riferiti al personale sotto l'aspetto giuridico, amministrativo e alcuni aspetti contabili.

Referente controllo rilevazioni COVID

Il Referente scolastico per COVID-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione della ASP di riferimento. In presenza di casi confermati COVID-19 a scuola, il Referente collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo: l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato,



l'elenco degli insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi), elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Rete Ambito 21

Azioni realizzate/da realizzare: Formazione del personale

Risorse condivise: Risorse strutturali

Soggetti coinvolti:

- Aprilia, scuola e inclusività, promossa dal comune di Aprilia e dagli istituti della città di Aprilia)
- Save the Children (promossa dai centri educativi di quasi tutti gli istituti comprensivi della città, in collaborazione con psy-plu)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete e convenzioni per favorire l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E A.T.A.



PERSONALE DOCENTE

Form-azione

La formazione è definita in base alle esigenze che si individuano nell'Istituto come attività aumentativa della competenza dei docenti. I docenti partecipano agli incontri di formazione per il numero di ore stabilito e approfondiscono le tematiche proposte con lo studio individuale e nei momenti di confronto durante le classi parallele e in quelli degli ambiti disciplinari. La formazione dei docenti verte sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, della valutazione e dell'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Mappatura delle competenze
Formazione Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PERSONALE ATA

Una scuola su misura

L'attività, rivolta al personale collaboratore scolastico, prevede la partecipazione a corsi a distanza e/o in presenza sulla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, in particolare dell'emergenza sanitaria contro la diffusione del COVID-19.